



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "E. CURTI"

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via E. Curti, 8 - 21036 GEMONIO (VA)

Tel. 0332-601411 fax 0332-610521 mail vaic827009@istruzione.it

Cod. fiscale 83005290123 posta certificata vaic827009@pec.istruzione.it

Sito scuola: www.icscurti.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dall'1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una propria bacheca sindacale in ogni plesso dell'istituzione scolastica, in luogo accessibile da parte del personale in servizio, di cui sono responsabili e ove essi hanno il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro; ogni documento affisso deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. Alla R.S.U. è riservato l'utilizzo di uno spazio in armadio della biblioteca per la conservazione del materiale sindacale.
3. Il Dirigente, per quanto possibile, trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. I membri della R.S.U. hanno il diritto di comunicare con il personale della scuola per motivi di interesse sindacale, purché liberi da impegni di servizio.
5. Alla R.S.U. è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, nonché l'uso del P.C. con accesso a Internet, esclusivamente per espletare le proprie funzioni.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e con il medesimo orario.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da garantire la dovuta informazione in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. La dichiarazione di partecipazione di cui al comma precedente fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nella sede di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali relativi al funzionamento del centralino telefonico, alla sorveglianza agli ingressi ed in ogni sede, ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea e il numero minimo non può essere inferiore a:
 - o 1 collaboratore scolastico in ogni plesso;
 - o 1 assistente amministrativo in sede centrale;
8. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto dell'eventuale disponibilità degli interessati e, se non sufficiente o in caso contrario, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali (giornalieri od orari) retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione formale al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Il personale docente non può usufruire di permessi sindacali nelle ore in cui è impegnato in attività di scrutini o esami.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente
5. Il DS comunica alla R.S.U., entro e non oltre il 10 novembre di ciascun anno scolastico, e comunque non prima della completa occupazione dei posti da parte di personale a tempo indeterminato, il monte ore dei permessi spettanti globalmente nell'a.s. ai rappresentanti eletti nella R.S.U..

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo e, nei limiti delle disponibilità, assicura l'informazione a tutto il personale e mette a disposizione i locali idonei, nonché gli elenchi di tutto il personale in servizio nell'Istituzione scolastica.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE E ATA (PERMESSI, ASSEGNAZIONI, PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E RECUPERI ORARI)

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente e recuperi orari

1. Ogni docente può mettere a disposizione al massimo 6 ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. In relazione all'orario individuale ogni docente indica, su richiesta del D.S., la propria disponibilità nel quadro orario settimanale, all'inizio o al termine del proprio orario obbligatorio o negli intervalli di servizio.
3. Qualora sia necessaria l'effettuazione di ore eccedenti, il docente dovrà essere informato in tempo utile per la presa di servizio e dovrà accettare l'incarico apponendo la propria firma sull'apposito modulo di richiesta avanzata dal D.S. o da persona delegata.
4. Nel caso di richiesta di permessi brevi per assentarsi dalla programmazione settimanale (per i docenti della Primaria) e/o dalle riunioni (Consigli, Collegi ecc.) previste nel Piano delle attività, le ore saranno recuperate secondo modalità da concordarsi con il Dirigente.
5. Le ore prestate in occasione di rientri straordinari con gli alunni (ad esempio il sabato mattina per open day, feste ecc.) che non siano di recupero di ore non svolte (ad esempio per i pomeriggi non effettuati la prima o l'ultima

settimana di scuola), potranno essere usate per recuperare permessi brevi, per un massimo di n. 3 ore per docente.

Art. 13 - Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi

1. La sostituzione di docenti assenti avviene da parte dei docenti in servizio nell'Istituto nei primi giorni di assenza e in caso di stretta necessità, in linea di massima per assenze fino a 5 giorni (*nella scuola primaria*) e fino a 15 giorni (*nella scuola secondaria di I grado*) e deve tenere conto dei seguenti criteri in ordine prioritario:
 - o docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
 - o docente che deve recuperare permessi brevi;
 - o docente della stessa classe/disciplina disponibile in tali ore per recupero frazioni orarie;
 - o docente in compresenza/contemporaneità;
 - o altro docente a disposizione (con retribuzione aggiuntiva) e disponibilità dichiarata del docente;
 - o personale con contratto a tempo determinato.
2. L'insegnante di sostegno potrà essere utilizzato per sostituzioni nelle classi/sezioni nelle quali insegna o, in assenza degli alunni affidati, nelle rimanenti.
3. In caso di mancata disponibilità o di assenza di docenti, gli alunni saranno distribuiti sulle classi/sezioni della sede ed affidati ai rispettivi docenti.
4. Nella scuola dell'Infanzia la sostituzione di docenti assenti per comprovata necessità, può avvenire solo dal **secondo** giorno dopo aver tenuto conto *dei seguenti criteri generali*:
 - o l'adattamento e modificazione dell'orario delle lezioni;
 - o nella scuola con più sezioni il docente assente sarà sostituito da altro docente in servizio solo nel caso in cui il totale degli alunni non superi 26 unità; in caso contrario, si procederà a nomina di docente supplente.
 - o docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
 - o docente che deve recuperare permessi brevi;
 - o docente della stessa sezione disponibile in tali ore per recupero frazioni orarie;
 - o docente in compresenza;
 - o altro docente a disposizione (con retribuzione aggiuntiva) e disponibilità dichiarata del docente;
 - o personale con contratto a tempo determinato.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. E' possibile anche un'autorizzazione per pacchetti di ore, specificando l'attività da svolgere.
3. Il lavoro straordinario, non preventivamente autorizzato per iscritto, non solo non verrà riconosciuto, ma - configurandosi come turbativa dei rapporti sindacali - verrà, dal punto di vista amministrativo, sanzionato.
4. Fatti salvi i casi di orario flessibile, il prolungamento dell'orario di lavoro personale giornaliero è possibile solo per eccezionali e comprovate esigenze di servizio riconosciute indilazionabili (scadenze amministrative, attività connesse all'avvio dell'anno scolastico, al supporto e alla gestione di particolari attività di organizzazione del servizio, ad esami e scrutini, manutenzioni programmate dall'ente locale). In tal caso la richiesta formale di prolungamento dell'orario da parte del Direttore SGA deve essere comunicata all'interessato con un congruo anticipo e, comunque, almeno 1 giorno prima, salvo il verificarsi di eventi eccezionali non programmabili che mettano a repentaglio l'incolumità degli alunni e del personale e/o lo stesso edificio scolastico.
5. Le ore di cui al comma 1 precedente saranno effettuate nei seguenti casi: per sostituzioni colleghi assenti per motivi di salute, per maggior carico di lavoro colleghi assenti per motivi di salute nella propria sede (Plesso), per attività deliberate dagli Organi Collegiali che si prolunghino oltre l'orario previsto (esempio: ricevimento genitori, Open-day, supporto ad attività in favore della comunità scolastica in situazioni connesse all'attuazione del P.O.F., incontri culturali e con associazioni del territorio). Il personale potrà richiedere la retribuzione a carico del Fondo di Istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, esaurite le quali potrà effettuare il recupero con riposi compensativi; in quest'ultimo caso il recupero delle ore eccedenti effettuate avverrà su richiesta dell'interessato in giorni o periodi di minore carico di lavoro e comunque non oltre il 31/08/2014, seguendo le modalità di richiesta delle ferie.
6. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. rotazione, ripartendo le ore in eccedenza il più possibile in modo equo fra tutto il personale del profilo interessato, con esclusione di coloro che beneficiano delle Leggi n. 1204/71, n. 903/77 e n. 104/92.
7. Ai fini dell'eventuale assegnazione di lavoro straordinario, all'inizio dell'anno scolastico, verrà richiesta a tutto il

personale una adesione/non adesione di massima a svolgere ore eccedenti. Coloro che si daranno disponibili - qualora sopraggiunga una imprevista e/o eccezionale evenienza - non potranno sottrarsi dall'impegno inizialmente assunto, pena il decadimento dalla lista di disponibilità.

8. Il personale con contratto a tempo part-time è di norma esentato dalle prestazioni di lavoro straordinario. Lo stesso può effettuare prestazioni aggiuntive e può essere soggetto a variazione di orario purché abbia dato la propria disponibilità scritta.
9. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
10. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 16 - Chiusura prefestiva

1. La chiusura prefestiva della Scuola è regolamentata dal 3° comma dell'art. 36 del DPR 10/04/1997, n. 309, nonché dal presente articolo.
2. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, tenuto conto del P.T.O.F. e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli Organi collegiali, è consentita la chiusura prefestiva dell'istituzione scolastica.
3. La chiusura della Scuola è disposta dal Dirigente scolastico, quando viene richiesta da almeno i 2/3 del personale ATA e dopo la relativa delibera del Consiglio d'Istituto.
4. Il Dirigente scolastico provvederà a portare a conoscenza degli interessati il provvedimento di chiusura nelle forme più opportune, con congruo anticipo.
5. I dipendenti che nei giorni di chiusura non abbiano chiesto ferie o festività soppresse o recuperi compensativi o non risultano assenti a norma di legge, dovranno recuperare le ore non prestate secondo un piano concordato con l'Amministrazione.

Art. 17 - Permessi per motivi familiari e personali Docenti e ATA

1. L'istituto dei permessi per motivi personali o familiari è regolamentato dall'art. 15 del CCNL 29/11/2007, nonché dal presente articolo.
2. I Permessi di cui al presente articolo, salvo casi imprevisti, devono di norma essere richiesti almeno 3 giorni prima.
3. I permessi richiesti, per un massimo di tre giorni per anno scolastico, per motivi personali o familiari possono essere fruiti sulla base di idonea documentazione anche autocertificata, e nella concessione non esiste discrezionalità da parte dell'Amministrazione.
4. Per gli stessi motivi è possibile per il Docenti, usufruire durante l'anno scolastico di ulteriori 6 giorni di ferie senza obbligo di sostituzione (art.15 comma 2 CCNL 2006.09).

Art. 18 - Orario di lavoro Docenti e ATA

Nella formulazione dell'orario di lavoro si tiene conto prima delle esigenze funzionali e didattiche dell'Istituto e poi delle esigenze personali documentate (beneficiari della Legge 104/92 con precedenza al diritto personale del beneficiario; cura di figli fino all'età di 3/8/14 anni con precedenza ai beneficiari dell'art.6 della legge n. 170 del 2010; assistenza a familiari anziani o con patologie mediche croniche; effettuazione di cure e terapie mediche; frequenza di un corso di studi superiore al proprio o di abilitazione all'insegnamento, o di specializzazione nell'ambito della propria disciplina di insegnamento; altri validi motivi documentati).

Art. 19 - Assegnazione ai plessi

Collaboratori scolastici

1. L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai Plessi è disposta dal D.S. su proposta del D.S.G.A. e, ove possibile, tiene conto delle preferenze espresse da ciascun interessato.
 2. Nel caso in cui le domande del personale a tempo indeterminato per essere assegnato ad un certo Plesso siano più numerose dei posti disponibili, si seguono i seguenti criteri:
 - a) esigenze di servizio
 - b) anzianità di servizio
 - c) particolari esigenze personali
- Il personale beneficiario dell'art. 33 della L. 104/92 ha diritto a scegliere, fra le diverse sedi disponibili all'inizio dell'anno scolastico, quella più vicina al proprio domicilio.
3. Nel caso in cui le domande per essere assegnati ad un Plesso siano inferiori ai posti disponibili, si procede all'assegnazione d'ufficio sui posti vacanti graduando il personale in base all'anzianità di servizio (tabella di valutazione allegata al contratto di mobilità) a partire dall'ultimo in graduatoria di istituto.
 4. Nei plessi di Scuola dell'Infanzia, prescindendo dai commi precedenti, ad integrazione dei criteri succitati, sarà prioritariamente assegnato personale di sesso femminile.
 6. Il provvedimento di assegnazione dei collaboratori scolastici ai Plessi viene fatto all'inizio dell'anno scolastico ed è di durata annuale.
 7. Il Dirigente scolastico può, in casi eccezionali, ed in presenza di situazioni problematiche, anche su richiesta del lavoratore, al fine di garantire efficacia ed efficienza del servizio, spostare i collaboratori da un plesso all'altro con provvedimento motivato.

8. In caso di necessità (ad es. impossibilità a sostituire il personale assente) i collaboratori potranno essere temporaneamente spostati tra un plesso e l'altro. I provvedimenti saranno disposti tenendo conto della disponibilità dell'interessato e, se necessario, d'ufficio, seguendo il criterio della rotazione.

9. I collaboratori scolastici assegnati ai plessi scolastici sedi di seggio elettorale non presteranno servizio nei giorni di sospensione delle lezioni per svolgimento delle operazioni elettorali salvo essere utilizzati in altre sedi, in caso di effettive esigenze funzionali e didattiche dell'Istituto.

Docenti

10. I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi sono fissati dal Consiglio d'istituto, sentita la proposta del Collegio docenti.

11. Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi, compresa l'assegnazione dei posti situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quelli sede di organico:

Scuola infanzia

1. continuità didattica, con priorità sulle sezioni in uscita;
2. anzianità di servizio (ai fini della mobilità e delle graduatorie interne);
3. a parità di condizione, valutazione anche tenendo conto della posizione nella graduatoria d'Istituto;

Scuola primaria:

1. continuità didattica, con priorità sulle classi in uscita;
2. anzianità di servizio (ai fini della mobilità e delle graduatorie interne);
3. frequenza del corso d'inglese/titolo ad insegnare inglese quale specializzato;
4. a parità di condizione, valutazione anche tenendo conto della posizione nella graduatoria d'Istituto;

Scuola secondaria di primo grado:

1. continuità didattica, con priorità sulle classi in uscita;
2. anzianità di servizio (ai fini della mobilità e delle graduatorie interne);
3. a parità di condizione, valutazione anche tenendo conto della posizione nella graduatoria d'Istituto.

Per quanto riguarda l'assegnazione a classi e sezioni si effettuerà una valutazione complessiva, tenendo conto, solo se possibile, delle richieste espresse dai docenti.

12. Per quanto riguarda lo spostamento su un posto resosi disponibile, su espressa richiesta degli insegnanti assunti a tempo indeterminato, si seguiranno i seguenti criteri di priorità:

1. docente che occupa un posto suddiviso su due plessi;
2. posizione nella graduatoria d'istituto;
3. continuità;
4. casi particolare a discrezione del Dirigente.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa

La disponibilità delle risorse per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018, come da comunicazione ufficiale del MIUR con nota n. 19107 del 28 settembre 2017, è la seguente: (I parametri sono stati indicati a lordo stato, la cifra comunicata a lordo dipendente)

VOCE Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario (lordo stato)	n. dei docenti in organico di diritto al 1.09.17	SUB TOTALE
Quota base	1.702,13		1.282,69
Quota complessità	777,65		586,02
Quota dimensione (45,15)	5056,80	112	3.810,70
Finanziamento a. s. 2017/18 – lordo			5.679,41

dipendente			
Avanzo risorse al 31.08.2017			0
Totale previsione risorse a. s. 2017/18 lordo stato			7.536,58

b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA

La disponibilità delle risorse per gli incarichi specifici del personale ATA per l'anno scolastico 2017/2018, come da comunicazione ufficiale da parte del MIUR con nota n. 19107 del 28 settembre 2017, è la seguente:

(I parametri sono stati indicati a lordo stato, la cifra comunicata a lordo dipendente)

VOCE Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario (lordo Stato)	n. personale ATA in organico di diritto al 1.09.17 esclusi DSGA e posti accantonati	SUB TOTALE
Previsione finanziamento a. s. 2017/18 lordo dipendente	161,77	26	3.169,57
Avanzo risorse al 31.08.2017			0
Totale previsione risorse a. s. 2017/18 lordo stato			4.206,02

c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR

La disponibilità del Fondo d'istituto per l'anno scolastico 2017/2018, come da comunicazione ufficiale da parte del MIUR con nota n. 19107 del 28 settembre 2017, è la seguente:

(I parametri sono stati indicati a lordo stato, la cifra comunicata a lordo dipendente)

VOCE Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario (lordo STATO)	n. dei docenti e ATA in organico di diritto al 1.09.17 - n. punti di erogazione del servizio	SUB TOTALE
Per n. addetti (senza distinzione docenti/ATA) in organico di diritto per l'a. s. di riferimento (338,71)	47.080,69	112+27=139	35.479,04

Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico (2598,73)	25.987,30	10	19.583,50
PREVISIONE FONDO ISTITUTO A.S. 2017/18 LORDO DIPENDENTE			55.062,54,
PREVISIONE FONDO ISTITUTO A.S. 2017/18 LORDO STATO			73.067,99

Prima di procedere al calcolo delle quote disponibili per il corrente anno scolastico occorre scorporare dal fondo a. s. 2017/2018 la somma destinata a retribuire la parte variabile dell'**indennità di direzione spettante al DSGA, e al suo sostituto**, come previsto dall'art. 88, comma 2 lettera j, secondo i parametri stabiliti dall'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA del 25.07.2008, per un importo pari a € 5.165,70 lordo dipendente (€ 6.854,88 lordo stato)

Previsione fondo istituto a. s. 2017/2018	55.062,54	73.067,99
- Indennità di direzione DSGA e sostituto parte variabile (€ 245,70 Sostituto)	5.165,70	6.854,88
TOTALE previsione fondo disponibile	49.896,84	66.213,11

Alla somma predetta va aggiunta la quota di avanzo del fondo di istituto dello scorso anno scolastico, riutilizzabile nell'esercizio successivo ai sensi dell'art.86, c.3, CCNL 29.11.2007, pari a:

<i>Avanzo a. s. 2016/2017 lordo dipendente</i>	<i>Totale</i>	<i>Docenti</i>	<i>ATA</i>	<i>Indennità direzionale</i>
Avanzo al 31.08.2017	4.392,14	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo a. s. 2016/2017 lordo stato</i>				
Avanzo al 31.08.2017	5.828,37	0,00	0,00	0,00

Anche sulla base della deliberazione del Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre 2017 (delibera n. 48), la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2006-2009, sulla base del rapporto vigente nell'organico di diritto delle consistenze numeriche del personale docente (n. 112) e ATA (n. 27), tenendo altresì conto del numero delle sedi e dell'effettivo numero dei docenti e del personale ATA in servizio presenti in organico di fatto, è la seguente:

Il 77,00% delle risorse dell'a. s. 2017/2018 sarà riservata all'area docenti;

Il 23,00% delle risorse dell'a. s. 2017/2018 sarà riservata all'area ATA.

Considerato l'avanzo al 31.08.2017, sopra illustrato, la previsione complessiva (e la relativa ripartizione tra personale docente e personale Ata) di risorse disponibili è quindi la seguente:

<i>Risorse</i>	<i>Totale</i>	<i>Quota docenti (77%)</i>	<i>Quota ATA (23%)</i>
Previsione finanziamento a. s. 2017/2018	49.896,84	38.420,57	11.476,27
Avanzo a. s. 2016/2017	4.392,14	3.381,94	1.010,20
<i>Totale previsione risorse disponibili lordo dipendente</i>	<i>54.288,98</i>	<i>41.802,51</i>	<i>12.486,47</i>
<i>Totale lordo stato</i>	<i>72.041,48</i>	<i>55.471,94</i>	<i>16.569,54</i>

d. budget ore eccedenti sostituzione docenti assenti

La disponibilità delle risorse per il pagamento di ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti per l'anno scolastico 2017/2018, come da comunicazione ufficiale da parte del MIUR con nota n. 19107 del 28 settembre 2017, è la seguente:

(I parametri sono stati indicati a lordo stato, la cifra comunicata a lordo dipendente)

VOCE Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario primaria /infanzia	Parametro finanziario secondaria	n. dei docenti in organico di diritto all'1.09.17 primaria/inf.	n. dei docenti in organico di diritto all'1.09.17 secondaria	SUB TOTALE
Finanziamento a. s. 2017/18	26,86	49,52	76	36	2.881,75
Avanzo risorse al 31.08.2017					16,37
Totale previsione risorse a. s. 2017/18 lordo dipendente					2.898,12
Totale a.s. 2017/2018 lordo stato					3.845,80

e. stanziamenti ministeriali per le aree a rischio - progetto integrazione interculturale

Le risorse finanziarie legate alle aree a rischio e a forte processo immigratorio, disponibili per la realizzazione delle attività previste dal Progetto di Integrazione Interculturale, sono pari a € **3.532,05** (lordo dipendente) e € **4.687,03** (lordo Stato) corrispondenti ai finanziamenti ministeriali comunicati per l'anno scolastico 2016/17 comunicati con nota Miur 16083 del 20/07/2017.

f. stanziamenti ministeriali per l'ampliamento della pratica sportiva

Per le attività complementari di educazione fisica, l'accordo 31 maggio 2011 tra il MIUR e le Organizzazioni Sindacali prevede l'assegnazione di una risorsa finanziaria massima pari ad una quota per ogni classe in organico di diritto. Tale assegnazione è subordinata all'attivazione del progetto di avviamento alla pratica sportiva la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi per cui si è in attesa dell'avvio delle procedure.

VOCE Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario (lordo dipendente)	n. classi in organico di diritto all'1.09.17	SUB TOTALE
Previsione finanziamento a. s. 2017/18		16	
Avanzo risorse al 31.08.2017			
Totale previsione risorse a. s. 2017/18			

Alla luce della nota MIUR del 28/09/2017 e Le OO.SS. e dell'avanzo dell'anno scolastico precedente, **il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 71.201,78 (lordo dipendente) ed € 94.484,76 (lordo Stato) per la retribuzione di FIS, funzioni strumentali, incarichi specifici, ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti. Allo stesso si aggiungono: € 4.687,03 (lordo stato) corrispondente a € 3.532,05 (lordo dipendente) per le attività legate alle aree a rischio e a forte processo immigratorio.**

Art. 21 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 22 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. **A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 41.802,51 e per le attività del personale ATA € 12.486,47 (lordo dipendente).**

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 19, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, responsabili di sede, Commissione orario, Commissione mensa, Commissione elettorale, Commissione e referenti sicurezza): **€ 19.880,00** (quota pari al 47,56 % dell'importo complessivo);
 - b. supporto alla didattica e all'organizzazione della didattica (coordinatori di classe, animatore digitale, team digitale, responsabili laboratori e sussidi, referenti rapporti col territorio, referente Invalsi, nucleo di Autovalutazione, referente autovalutazione, Comitato valutazione, Docenti tutor, referenti Educazione stradale, commissione e referente Inclusione, incontri specialisti, referente e Commissione continuità, commissione didattica innovativa, commissione e referente educazione ambientale, referente intercultura, referente bullismo, referente sportelli pedagogici, referenti visite di istruzione, referenti genitorialità attiva, referente Cittadinanza e legalità, referenti educazione motoria, referente educazione salute e benessere, referente alunni adottati e referente tavolo Asva): **€ 16.887,50** (quota pari al 40,40 % dell'importo complessivo);
 - c. attività di recupero, di realizzazione progetti e di arricchimento dell'offerta formativa. Scuola primaria di Cocquio: Suono anch'io. Sc. primarie Cittiglio, Gemonio, Brenta ed Azzio: Feste ed eventi. Sc. infanzia Cittiglio ed Azzio: Feste ed eventi. Sc. primaria Azzio: junior bocce. Scuole primarie e secondarie di I grado Sindaco e consiglio comunale dei ragazzi. Intero istituto: recupero e alfabetizzazione per le primarie, recupero, prevenzione della dispersione e alfabetizzazione per le secondarie di I grado. **4.777,50** (quota pari al 11,42 % dell'importo complessivo);

per un totale di € 41.545,00
con un avanzo di € 257,51

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione (lavoro straordinario; eventuali sostituzioni di Collaboratori Scolastici assenti; eventuali prolungamenti dei turni pomeridiani dei Collaboratori Scolastici legati alle attività del giorno quali per esempio consigli classe e scrutini; rientri pomeridiani dei Collaboratori Scolastici in occasioni straordinarie quali per esempio riunioni, interventi di manutenzione ecc.): € **975,00** (quota pari al **7,80%** dell'importo complessivo);
 - intensificazione del carico di lavoro (Intensificazione per sostituzione colleghi e flessibilità oraria, lavori piccola manutenzione, supporto gestione giuridica, supporto gestione alunni, supporto sicurezza, gestione materiale di pulizia, commissioni esterne): € **4.319,47** (quota pari al **34,60 %** dell'importo complessivo);
 - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione (incaricati dell'attuazione di misure di primo soccorso e prevenzione incendi; responsabili: gestione alunni, gestioni giuridica ed economica del personale, protocollo, referente attività contabile/supporto DSGA, commissione elettorale): € **3.842,00** (quota pari al **30,77%** dell'importo complessivo);
 - assegnazione di incarichi a supporto della didattica (incaricati assistenza alunni disabili, responsabile visite d'istruzione, affidamento alunni per attività in favore della comunità scolastica articolate in servizio di pulizia e recupero ambientale, collaborazione con docenti): € **3.350,00** (quota pari al **26,83%** l'importo complessivo);

per un totale di € 12.486,47
con un avanzo di € 0.00

Art. 25 – Stanziamenti - quota docenti

1. Visto il PTOF approvato e adottato per l'anno scolastico 2017/2018, analizzate le aree delle attività retribuibili con il Fondo indicate nell'art. 88 comma 2 del CCNL 2006-2009 e al comma 1 dell'articolo 20 del presente contratto, le parti concordano di utilizzare le risorse per retribuire le attività di seguito indicate con i seguenti **criteri di priorità**:
- Attività di supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo.**
 - Attività di supporto alla didattica.**
 - Attività di supporto all'organizzazione della didattica**
 - Attività di recupero e di insegnamento non curricolare.**
 - Attività per la realizzazione dei progetti e di arricchimento dell'offerta formativa.**

- a. Compensi e modalità di svolgimento delle attività aggiuntive (di insegnamento e non insegnamento) per la realizzazione del PTOF:

La quota complessiva prevista è pari a € **36.767.50 (lordo dipendente)**:

ATTIVITA'	COMPENSI
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	La misura oraria del compenso è prevista dalla tabella 5 allegata al CCNL 2006-2009: € 17,50
Coordinatori Consigli di Classe: n. 16 (18 ore per ciascuno)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 315,00 (pari a 18 ore di attività di non insegnamento) Compenso totale previsto: € 5.040,00
Animatore digitale	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 262,50 (pari a 15 ore di attività di non insegnamento)
Team digitale: n. 3 (5 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 262,50 (pari a 15 ore di attività di non insegnamento)
Responsabili laboratori e sussidi: n. 10 (4 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 70,00 Compenso totale previsto: € 875,00
Referenti rapporti con il territorio: n. 3 (20 ore per 1 componente e 3 ore per 2 componenti)	Compenso totale commissione determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 455,00 (pari a 26 ore di attività di non insegnamento)

Commissione sicurezza: n. 10 (4 ore per 9 componenti e 18 ore per 1 componente)	Compenso totale commissione determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 945,00 (pari a 54 ore di attività di non insegnamento)
Referenti sicurezza (2 ASPP) (15 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 525,00 (pari a 30 ore di attività di non insegnamento)
Nucleo di autovalutazione: n. 15 (3 ore per componente)	Compenso totale commissione determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 787,50 (pari a 45 ore di attività di non insegnamento)
Referente autovalutazione	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 175,00 (pari a 10 ore di non insegnamento)
Referente Invalsi	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 262,50 (pari a 15 ore di attività di non insegnamento)
Comitato valutazione: n. 3 (3 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 157,50 (pari a 9 ore di attività di non insegnamento)
Docenti tutor: 10 (5 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 875,00 (pari a 50 ore di attività di non insegnamento)
Commissione Orario: n. 3 (20 ore per componente)	Compenso totale commissione determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 630,00 (pari a 60 ore di attività di non insegnamento)
Referenti Educazione stradale: 5 (3 ore per ogni componente)	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 262,50 (pari a 15 ore di non insegnamento)
Commissione Inclusione: n. 28 (2 ore per componente)	Compenso totale commissione determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 980,00 (pari a 56 ore di attività di non insegnamento)
Incontri con gli specialisti: n. da definirsi a consuntivo sulla base degli incontri avvenuti	Compenso totale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 350,00 (pari a 20 ore di attività di non insegnamento)
Referente inclusione	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 175,00 (pari a 10 ore di non insegnamento)
Commissione Continuità: n. 10 (4 ore per componente)	Compenso totale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 700,00 (pari a 40 ore di attività di non insegnamento)
Referente continuità: n. 1	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 210,00 (pari a 12 ore di attività di non insegnamento)
Commissione mensa: n. 9 (2 ore per componente)	Compenso totale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 315,00 (pari a 18 ore di attività di non insegnamento)
Commissione elettorale: n 4 (2 ore per componente)	Compenso totale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 140,00 (pari a 8 ore di

	attività di non insegnamento)k
Commissione didattica innovativa: n. 24 (5 ore per componente)	Compenso totale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 2.100,00 (pari a 120 ore di attività di non insegnamento)
Commissione educazione ambientale (7 componenti) (2 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 245,00 (pari a 14 ore di attività di non insegnamento)
Referente educazione ambientale	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 140,00 (pari a 8 ore di attività di non insegnamento)
Referente intercultura	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 437,50 (pari a 25 ore di attività di non insegnamento)
Referente bullismo	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 262,50 (pari a 15 ore di attività di non insegnamento)
Referente Sportelli pedagogici	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 262,50 (pari a 15 ore di non insegnamento)
Referenti visite di istruzione: n. 9 (5 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 875,00 (pari a 50 ore di attività di non insegnamento)
Referenti genitorialità attiva: n. 1	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 140,00 (pari a 8 ore di non insegnamento)
Referente Cittadinanza e legalità: n. 2 (4 ore per componente)	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 140,00 (pari a 8 ore di non insegnamento)
Referenti educazione motoria (1 per le primarie e 1 per le secondaria di I grado, 5 ore per componente)	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 175,00 (pari a 10 ore di attività di non insegnamento)
Referente educazione salute, benessere	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 87,50 (pari a 5 ore di non insegnamento)
Referente alunni adottati	Compenso forfettario individuale determinato in base al tempo stimato necessario all'assolvimento del compito: € 105,00 (pari a 6 ore di attività di non insegnamento)
Referente Tavolo Asva	Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito e in base alla rendicontazione: € 87,50 (pari a 5 ore di non insegnamento)
Collaboratori D.S. n. 2	Compenso forfettario totale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito 1 collaboratore € 1.750,00 (100 ore) 1 collaboratore € 1.487,50 (85 ore) Totale € 3.237,50
Responsabili di sede: n. 10 Infanzia Azzio (35 ore) Infanzia Cittiglio (65 ore) Primaria Azzio (85 ore) Primaria Brenta (75 ore) Primaria Cittiglio (115 ore) Primaria Cocquio (125 ore)	Compenso forfettario totale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito € 14.087,50

Primaria Gemonio (95 ore) Secondaria di I grado Cittiglio (50 ore) Secondaria di I grado Cocquio (85 ore) Secondaria di I grado Gemonio (75 ore) Totale 805 ore	
--	--

- b. Di seguito sono definite per attività di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento le quote di Fondo dell'Istituzione Scolastica ripartite sui Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa che è stato rivisto con il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2017 e l'approvazione del consiglio d'Istituto del 30 ottobre 2017.

La quota complessiva è pari a € 4.777,50 (lordo dipendente):

SCUOLA	PROGETTO	N. Docenti coinvolti	N. ore previste Attività NON di insegnamento	N. ore previste attività di insegnamento	Compenso Fondo di istituto
Sc infanzia Cittiglio	Feste ed eventi	10	10		€ 175,00
Sc. infanzia Azzio	Feste ed eventi	3	3		€ 52,5
Sc primaria Cocquio T.	Suono anch'io	20	20		€ 350,00
Sc primaria Cittiglio	Feste ed eventi	19	19		€ 332,50
Sc. primaria Azzio	Feste ed eventi	12	12		€ 210,00
	Junior bocce	1	6		€ 105,00
Sc. primaria Brenta	Feste ed eventi	10	10		€ 175,00
Sc. primaria Gemonio	Feste ed eventi	15	15		€ 262,50
Sc. secondarie di I grado	Feste ed eventi	25	25		€ 437,50
Scuole primarie e secondarie di I grado	Sindaco e consiglio comunale dei ragazzi	5	15		€ 262,50
Intero istituto					
	Progetti recupero e alfabetizzazione per tutte le Primarie (1 ora per classe)	da definire secondo i progetti presentati		37 ore	€ 1295,00

	Progetti recupero /prevenzione della dispersione e alfabetizzazione tutte le scuole secondaria di I grado (20 ore per 2 plessi, 12 ore per un plesso)	da definire secondo i progetti presentati		32 ore	€ 1120,00

c. **Alle quattro aree individuate dal Collegio dei Docenti per le cinque funzioni-strumentali previste dall'art. 33 del CCNL Scuola 2006-2009, designate per l'a.s. 2017/2018, sarà destinato l'importo di € 5.679,41 (lordo dipendente),** calcolato sulla base dei parametri vigenti nell'a.s. 2017/18, come sopra esposto.

Proprio in virtù della funzione, i docenti designati **Funzioni Strumentali** non potranno accedere al fondo di Istituto per le attività specifiche riguardanti l'area a cui sono preposti. Mentre potranno accedere per compiti particolari che richiedano competenze esclusive e/o per iniziative diverse e di altro ambito/commissione a cui eventualmente hanno preso parte in virtù della materia di insegnamento o delle specifiche competenze.

Alle cinque Funzioni Strumentali sarà corrisposta, in considerazione dei progetti relativi e delle attività di supporto e coordinamento alle commissioni operanti nell'Istituto, rispettivamente la seguente **quota** per ciascuna delle aree deliberate in sede di Collegio Docenti:

Area 1 Gestione del PTOF e Autovalutazione n.1 docente	Area 2 Orientamento e intercultura n.2 docenti	Area 3 Nuove tecnologie e multimedialità n. 1 docente	Area 4 Inclusione n. 1 docente
€ 1.180,00	Orientamento € 1.180,00 Intercultura € 959,00	€ 1.180,00	€ 1.180,00

d. Le risorse finanziarie legate alle aree a rischio, disponibili per la realizzazione delle attività previste dal Progetto di Integrazione Interculturale, dell'avanzo delle risorse dei precedenti anni scolastici, ammontano a complessivi a **€ 0,00 (lordo dipendente)**.

e. La disponibilità delle risorse per il pagamento di **ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti** per l'anno scolastico 2016/2017, come da suddetta comunicazione ufficiale da parte del MIUR prot. n. 19107 del 28 settembre 2017 e tenuto conto dell'avanzo delle risorse del precedente anno, ammonta a **€ 2.898,12 (lordo dipendente)**.

f. La disponibilità delle risorse per il pagamento di **ore eccedenti per le attività complementari di educazione fisica** (art. 87 CCNL 29/11/2007) per l'anno scolastico 2017/2018, calcolata sulla base dei parametri vigenti, non è ancora stata quantificata.

- Le quote orarie sopra indicate per tutte le attività, rappresentano l'impegno di spesa massimo previsto per la realizzazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e/o per le attività svolte dalle diverse Commissioni operanti nell'Istituto e deliberate in sede di organi collegiali.
- Al termine dell'anno scolastico sarà effettuata una valutazione dell'attività svolta in relazione agli obiettivi dell'incarico e il compenso per le attività aggiuntive sarà erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Il compenso per i partecipanti alle varie attività aggiuntive sarà erogato in rapporto al numero di ore prestate per le riunioni e/o per la realizzazione delle iniziative programmate.
- Ove non è possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento (collaboratori D.S., coordinatori di sede, di classe, responsabili laboratori, ...). Inoltre i compensi forfetari previsti dal contratto saranno ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato (ripartiti su base mensile).
- Ai fini dell'accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica il referente di progetto/commissione è tenuto, per tempo, a consegnare al Dirigente Scolastico tramite il D.S.G.A., un'informazione scritta, contenente l'o.d.g. per qualsiasi riunione o iniziativa programmata in riferimento ai singoli o a gruppi di docenti appartenenti alla propria area.
- Ogni docente con incarico di Funzione Strumentale, con la collaborazione anche di ogni singolo Coordinatore di commissione della sua area, o ogni Responsabile di progetto, dopo lo svolgimento delle singole prestazioni-riunioni redigerà apposito verbale, attestante le ore effettivamente prestate e i nomi dei partecipanti ai lavori e farà pervenire al D.S.G.A. il materiale prodotto entro dieci giorni dall'effettuazione.
- I moduli di rendicontazione e i verbali appositamente redatti, raccolti per singoli progetti/commissioni/incarichi,

dovranno essere consegnati entro la prima decade di giugno 2018 (rendicontazione conclusiva) al D.S.G.A. sig.ra M. Rosaria Perretta per il dovuto controllo prima di procedere ai pagamenti delle prestazioni, salvo diversa scadenza fissata dal MEF.

8. L'effettuazione delle attività rientranti nel PTOF è articolata nelle Aree proposte in seno al Collegio dei Docenti, anche facenti capo alle Funzioni Strumentali attivate nell'a.s. 2017/2018.

Art. 26 – Stanziamenti - quota ATA

1. Visto il PTOF approvato e adottato per l'anno scolastico 2017/2018, analizzate le aree delle attività retribuibili con il Fondo indicate nell'art. 88 comma 2 del CCNL 2006-2009 e al comma 2 dell'articolo 20 del presente contratto, le parti concordano di utilizzare le risorse per retribuire le attività di seguito indicate con i seguenti **criteri di priorità**:
1. **flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;**
 2. **intensificazione del carico di lavoro;**
 3. **assegnazione di incarichi a supporto della didattica;**
 4. **assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione .**
2. Visto il piano di lavoro per il personale ATA proposto dal D.S.G.A. e adottato dal Dirigente Scolastico per l'anno scolastico 2017/2018 le parti concordano di utilizzare le **risorse per retribuire le attività di seguito indicate necessarie alla realizzazione del PTOF e alla efficace ed efficiente funzionalità organizzativa, didattica ed amministrativa dell'Istituto connessa all'autonomia**:

<u>ATTIVITA' DA INCENTIVARE</u>	La misura oraria (diurna) è prevista dalla tabella 6 allegata al CCNL 2006-2009: Area A Collaboratori scolastici: € 12.50 Area B Assistenti Amm.vi e Tecnici: € 14.50		
<u>Lavoro straordinario</u> : <ul style="list-style-type: none"> ▪ deve essere autorizzato dal D.S. e dal D.S.G.A. in forma scritta ▪ può essere richiesto dall'interessato per iscritto per esigenze motivate di servizio ▪ può essere autorizzato anche per "pacchetti" di ore, specificando l'attività da svolgere ▪ le ore di straordinario non possono superare complessivamente il budget indicato ▪ devono essere trasformate in recuperi solo dopo il pagamento complessivo dei budget previsti per: i Collaboratori Scolastici e gli Assistenti Amministrativi. 	BUDGET DESTINATO AL LAVORO STRAORDINARIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n.50 ore: € 725,00 BUDGET DESTINATO AL LAVORO STRAORDINARIO COLLABORATORI SCOLASTICI n. 20 ore: € 250,00		
<u>Prestazioni aggiuntive:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>devono essere inerenti alle attività e progetti richiamati dal PTOF e/o funzionali all'autonomia scolastica</u> ▪ <u>sono effettuate: durante il normale orario di lavoro come intensificazione delle prestazioni che però vadano oltre le dovute ed obbligatorie mansioni di profilo da espletare per contratto od obblighi di legge; se, prestate al di fuori dall'orario di lavoro non possono essere né retribuite né recuperate come straordinario.</u> 	<p>Le prestazioni riferite ai progetti del PTOF vengono indicate al Dirigente Scolastico dalla Funzione strumentale preposta all'area, che si avvale della collaborazione del personale ATA, <u>in fase di progettazione</u>, e comunque designato dal Dirigente Scolastico</p> <p>Le attività funzionali all'autonomia scolastica vengono determinate in coerenza con le indicazioni del Piano di lavoro annuale predisposto dal D.S.G.A. e adottato dal D.S..</p> <p>In particolare l'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle attività di responsabili delle varie gestioni amministrative e tecniche, di supporto agli alunni diversamente abili, di svolgimento dei servizi esterni (Ufficio postale, Banca), delle figure sensibili per la sicurezza saranno riconosciute come intensificazione individuale con accesso al F.I.S. <p>La misura del compenso sarà forfetaria.</p> <p>I compensi forfetari saranno determinati preventivamente in proporzione al numero delle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito.</p>		
ATA - qualifica	Attività		Totale in €
n.1 unità Collaboratori scolastici	Disponibilità flessibilità oraria (Brenta)	20	250,00
n. 21 unità Collaboratori scolastici	Intensificazione per sostituzione colleghi- (11 ore circa)	242	3.029,47

n. 21 unità Collaboratori scolastici	Collaborazione con docenti	210	2.625,00
n. 6 unità Collaboratori scolastici	Maggior carico di lavoro per plessi scolastici più complessi o con situazioni particolari	60	750,00
n. 10 unità Collaboratori scolastici	Incaricati dell'attuazione di misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, di gestione dell'emergenza (1 per plesso)	60	750,00
n. 21 unità Collaboratori scolastici	Straordinario -	20	250,00
n. 2 unità Collaboratori scolastici	Commissioni esterne (Posta, Comune) Collaboratori di Gemonio- sede segreteria	20	250,00
n. 7 unità Ass. amministrativi	Straordinario	50	725,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Responsabile gestione alunni e infortuni	60	870,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Supporto gestione alunni -Organi collegiali	20	290,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Responsabile visite d'istruzione	30	435,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Supporto gestione area personale	20	290,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Responsabile gestione giuridica personale	40	580,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Responsabile gestione economica personale	30	435,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Responsabile gestione protocollo- posta Segreteria digitale	16	232,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Referente attività contabile/supporto DSGA	20	290,00
n. 1 unità Ass. amministrativi	Gestione acquisti	30	435,00
TOTALE			12.486,47
FONDO DISPONIBILE			12.486,47

- Le quote orarie sopra indicate per tutte le attività, rappresentano l'impegno di spesa massimo previsto per la realizzazione delle attività svolte dal personale dell'Istituto e autorizzate dal D.S. e dal D.S.G.A. .
- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo e comunque superiori ai limiti indicati nella prima tabella al comma 2 voce – lavoro straordinario, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- Al termine dell'anno scolastico sarà effettuata una valutazione dell'attività svolta e il compenso per le attività aggiuntive sarà erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Ove non è possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento ritenuta idonea all'effettuazione del servizio richiesto.
- I compensi forfetari ritenuti idonei all'effettuazione del servizio richiesto e previsti dal contratto, in caso di assenze superiori ai 10 giorni, saranno riconosciuti economicamente in misura proporzionale ai giorni di effettiva presenza in servizio. Il compenso non erogato all'incaricato potrà in tal caso essere corrisposto all'eventuale sostituto o collega che se ne dovrà far carico.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Valorizzazione delle professionalità del personale ATA

1. In relazione all'esigenza di garantire la necessaria funzionalità dei servizi amministrativi e ausiliari delle istituzioni scolastiche **l'affidamento delle ulteriori e più complesse mansioni** deve avvenire nel rispetto dei criteri e con le modalità definiti dalla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica, come richiesto dagli articoli 49 e 50 del CCNL 2006/2009.

2. L'attribuzione della I e II posizione economica per il personale ATA di cui all'articolo 50 c.2 del C.C.N.L. 2007 comporta comunque, da parte del beneficiario, lo svolgimento delle mansioni, individuate tra quelle previste dal comma 3, dell'art. 50 C.C.N.L. 29.11.2007, in particolare:

- Area A: assistenza agli alunni diversamente abili e organizzazione degli interventi di primo soccorso e definiti con la contrattazione di scuola;
- Area B: compiti di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, aderenti alla logica del percorso di valorizzazione compiuto.

3. Tali incarichi comportano l'esclusione dall'attribuzione di ulteriori incarichi ai sensi dell'art. 47 del CCNL 2006-2009. Per ogni profilo A.T.A. risultano le seguenti unità di personale beneficiario:

- **n. 2 assistenti amministrativi I posizione, n. 3 assistenti amministrativi II posizione economica**
- **n. 8 collaboratori scolastici**

4. In attuazione dell'art. 50 del CCNL 2006/2009, mediante la contrattazione di scuola **viene definita l'organizzazione del lavoro per lo svolgimento dei compiti e delle mansioni, necessaria a garantire la funzionalità dell'istituzione scolastica. Per il perseguimento di tali finalità è utilizzato sia il personale individuato quale titolare dell'articolo 7 sia quello destinatario degli incarichi specifici di cui all'articolo 47 del CCNL citato.**

profilo ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Art. 2 n. 3 incarichi per mansioni superiori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pratiche Pensioni e ricostruzioni di carriera, supporto al DSGA 2. Supporto al DSGA nell'attività negoziale (visite istruzione) 3. Supporto attività Organi Collegiali e Personale, Registro elettronico e Cedole 4. Sostituzione DSGA in caso di assenza o impedimento, gestione Monitoraggi, supporto amministrativo al Dirigente
profilo COLLABORATORI SCOLASTICI	
Art. 2 n. 8 incarichi per mansioni superiori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto gestione archivi storici. 2. Coordinamento dei lavori di manutenzione e conservazione degli arredi e dei beni. 3. Compiti legati all'assistenza degli alunni disabili - Compiti di supporto agli uffici. 4. Coordinamento delle attività connesse al rispetto dell'ambiente con particolare riferimento alla differenziazione dei rifiuti, alla tutela del patrimonio e alla salvaguardia degli spazi e delle aree esterne.

Art. 29 - Incarichi specifici conferiti ai sensi degli artt. 47 lett. b e 56

1. L'art.47 del CCNL 2006-2009 prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti che "... nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e (...) particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività". Si tratta quindi di incarichi specifici obbligatori, e quindi non contrattabili con la dirigenza da parte del singolo interessato, in quanto non si aggiungono al profilo di base, ma fanno parte del proprio profilo anche se il loro svolgimento è condizionato dalle esigenze dell'Istituzione scolastica.
2. Unica eccezione a questa obbligatorietà è quella relativa alla sostituzione del D.S.G.A. che l'assistente amministrativo che non ha la II posizione economica può rifiutare perché non fa parte del proprio profilo. In caso di assenze superiori ai 10 giorni, gli incarichi saranno riconosciuti economicamente in misura proporzionale ai giorni di effettiva presenza in servizio.
3. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica e conferisce tali incarichi sulla base dei sottoriportati criteri, in ordine di priorità.
4. La disponibilità delle risorse per gli incarichi specifici del personale ATA per l'anno scolastico 2017/2018, calcolata sulla base della nota MIUR n.19107 del 28 settembre 2017 e dell'avanzo (€ 0,00) al 31.08.2017, ammonta a € 3.169,57 (lordo dipendente).

5. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

- € 900,57 per n.2 unità di personale amministrativo;
- € 2.269,00 per n.8 unità di collaboratori scolastici;

per un totale di € 3.169,57.

Al riguardo si evidenzia che una buona parte del personale ATA a tempo indeterminato ha acquisito la prima posizione economica di cui all'articolo 2 del C.C.N.L. 2007; di conseguenza gli incarichi specifici sono attribuibili solo alle restanti unità di personale.

Tipologia di incarico a.s. 2017/2018	Criteri per l'attribuzione	Compenso
<p><u>a) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u></p> <p>N° incarichi: 2 per attività di coordinamento nei seguenti <u>AMBITI:</u></p> <p>1. Area Docenti - genitori</p> <p>2. Gestione comunicazione interna/esterna/sito della scuola</p>	<p>Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei sotto riportati criteri, in ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esigenze derivanti dal Piano delle attività ▪ Comprovata professionalità specifica ▪ Esperienza maturata nel settore ▪ Disponibilità a svolgere l'incarico 	<p>- n. 1 quota individuale pari a € 400,57</p> <p>- n. 1 quota individuale pari a € 500,00</p>
<p><u>b) COLLABORATORI SCOLASTICI</u></p> <p>N° incarichi: 8</p> <p><u>AMBITO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Flessibilità per sostituzione colleghi e turnazione oraria. 	<p>Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei sottoriportati criteri, in ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprovata professionalità specifica ▪ Indicazioni ed esigenze derivanti dal CCNL e dal piano delle attività ▪ Esperienza maturata nel settore ▪ Disponibilità a svolgere l'incarico 	<p>- n. 4 quote individuali da € 175,00</p> <p>n. 2 quote individuali da € 434,50</p> <p>n. 2 quote individuali da € 350,00</p>

6. Nella lettera d'incarico saranno precisate, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, la funzione da svolgere, il compenso.
7. Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico specifico venga ritenuto non adeguato, anche con verifiche in itinere, dall'Amministrazione rispetto agli obiettivi prefissati, il D.S., su motivata proposta del D.S.G.A., informa il diretto interessato, consulta la RSU per valutare la situazione e ridurre proporzionalmente il compenso previsto. In casi estremi si potrà procedere alla revoca dell'incarico ed a nuova attribuzione secondo i criteri richiesti.
8. Al termine dell'anno scolastico sarà effettuata una valutazione dell'attività svolta e i compensi forfetari ritenuti idonei all'effettuazione del servizio richiesto e previsti dal contratto, in caso di assenze superiori ai 10 giorni, saranno riconosciuti economicamente in misura proporzionale ai giorni di effettiva presenza in servizio. Il compenso non erogato all'incaricato potrà in tal caso essere corrisposto all'eventuale sostituto o collega che se ne dovrà far carico.
9. Il personale ATA a cui saranno assegnati incarichi e compiti specifici potrà accedere al fondo dell'Istituzione scolastica solo per prestazioni diverse rispetto a quelle inerenti l'incarico specifico ricevuto.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 – Soggetti tutelati

1. Per ogni plesso scolastico sono individuati i soggetti tutelati i quali sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato, anche speciale.
2. Gli studenti le cui attività didattiche prevedano espressamente l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali sono equiparati ai soggetti di cui al comma 1 precedente.
3. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso la Scuola.

Art. 31 – Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza

1. Gli obblighi del Dirigente scolastico, individuato come Datore di lavoro dal D.M. n. 292/96 e dal D.Lgs. 81/2008 e successive disposizioni, possono così riassumersi:
 - adozione e disposizione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ecc.;
 - valutazione dei rischi esistenti con la conseguente elaborazione del Documento previsto dall'art.28 , D.Lgs. n.81/2008;
 - designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione dai rischi;
 - designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzioni incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di Primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - elaborazione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza e informazione circa le istruzioni affinché il personale, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandoni il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - adempimento degli obblighi di informazione e formazione e addestramento di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n.81/2008 e successive disposizioni;
 - se necessario elaborazione e/o integrazione del Documento unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali di cui all'art. 3 del D.Lgs. n.81/2008;
 - consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'art. 50 del D.Lgs. n.81/2008;
 - adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione Incendi e dell'Evacuazione dei luoghi di lavoro.

Art. 32 – Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della Scuola-Sede.
2. I lavoratori individuati dal Dirigente scolastico per tali compiti devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori così individuati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi provvede: all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive previste dall'art. 28 del D.Lgs. n.81/2008; ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività svolte nell'istituto.

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS, designato dalla RSU, è l'insegnante Antonella Poroli.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi deve essere in possesso di attestato di frequenza, con verifica di apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti nell'istituto.
3. Il Dirigente scolastico, verificata l'assenza di formazione e disponibilità tra il personale, può designare quale Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi anche persona esterna alla Scuola avente titolo, così come da art. 32, c. 9 del D.Lgs. n.81/2008. È designato l'ing. Marco Piatti.

Art. 35 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure di addette:
 - Al primo soccorso
 - Alla gestione delle emergenze (incendi, terremoti, ...)
 - servizio prevenzione e protezione – ASPP
 - al trasporto disabili
 - preposti
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget, gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica, come da articoli 21 e 22 del presente contratto.

Art. 36 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del Medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici ed, eventualmente, della tutela di esperti della sicurezza dei lavoratori.
2. La valutazione dei Rischi deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tra cui quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi.

Art. 37 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il documento di valutazione dei rischi;
 - l'andamento degli infortuni;
 - i criteri di scelta, l'efficacia ed efficienza delle misure di prevenzione e protezione adottate (tra cui anche l'utilizzo dei DPI);
 - i programmi di informazione e formazione del dirigente, dei preposti, e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.
3. Per ogni riunione va redatto apposito verbale, a disposizione dei partecipanti per la consultazione.

Art. 38 - Rapporti con gli Enti locali

1. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso all'istituzione Scolastica restano a carico delle Amministrazioni Comunali di Azzio, Brenta, Cittiglio, Cocquio e Gemonio, proprietarie degli edifici. Per tali interventi il Dirigente scolastico

deve rivolgere apposita formale richiesta all'Ente locale interessato.

2. In caso di grave ed imminente pericolo il Dirigente scolastico adotta tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e ne informa tempestivamente l'Ente locale interessato e la R.S.U..

Art. 39 - Formazione e Informazione dei lavoratori

1. Il Dirigente scolastico, nei limiti delle risorse disponibili, sentita anche la R.S.U., deve realizzare attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori con i mezzi che riterrà più opportuno, al fine di far considerare la sicurezza non solo come insieme di norme che inducono ad una protezione coercitiva, ma come valore fondante del benessere lavorativo.
2. L'Attività di informazione fornita dovrà riguardare i contenuti di seguito riportati al fine di facilitare le relative conoscenze:
 - i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'Istituto;
 - le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dai luoghi di lavoro;
 - i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e antincendio, del R.S.P.P. e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione;
 - i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni interne in materia;
 - i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza;
 - le misure e le attività di prevenzione e protezione da adottare
3. L'Attività di formazione che è un essenziale strumento di Prevenzione e tutela della salute e della sicurezza, deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti riportati nell'art.37 del D.Lgs. 81/2008, dall'art. 1 del DM 16/01/1997 (G.U. n. 27), : dall'Allegato VII (Commi 7.2 e 7.3) del DM 10/3/1998 (prevenzione incendi) dall'art. 11 (comma 2) D.Lg s. 151/2001 (tutela delle lavoratrici madri), dall'accordo nazionale del 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori:
 - FORMAZIONE GENERALE con durata 4 ore su:
 - * Contenuti salienti del D.Lgs. 81/2008: diritti, doveri e sanzioni dei vari soggetti aziendali
 - * Concetti di rischio, danno, la valutazione dei rischi, misure di prevenzione e di protezione
 - * Organi di vigilanza, controllo e assistenza
 - FORMAZIONE SPECIFICA (RISCHIO MEDIO) con durata 8 ore su:
 - * Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici dell'ambiente scolastico.
4. Come stabilito dal D.M. 16/1/1997 e dalla circolare regionale n. 7 del 17/9/2012, è stata archiviata e sarà archiviata la documentazione attestante l'effettuazione degli incontri di formazione (firme di presenza partecipanti e programma). La suddetta documentazione sarà conservata presso l'istituto per un periodo di dieci anni dalla data di completamento del corso di formazione/aggiornamento.
5. Come previsto dall'accordo nazionale del 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori (Rep. Atti n. 221/CSR; G.U. 11/1/2012), il personale parteciperà ad apposito corso di aggiornamento quinquennale della durata minima di 6 ore e di contenuti conformi a quanto stabilito al suddetto accordo o a corso di 12 ore se non ancora formato.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS **devono rendere espliciti gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.**
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi

Letto, firmato e sottoscritto

La delegazione di Parte pubblica, costituita:

dal Dirigente scolastico pro-tempore

F.to Eliana Frigerio

La delegazione di parte sindacale, costituita

dalla **RSU** nelle persone di

F.to Agnese Cabras

F.to Gabriella Ranzoni